



CELEBRANDO IN CASA
SESTA DOMENICA DI PASQUA

Ricordare e rendere presente (Giovanni 14:23-29)



CELEBRANDO IN CASA

SESTA DOMENICA DI PASQUA

Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen

Il Signore è vivo, è qui presente in mezzo a noi.
In questo momento di preghiera, noi
siamo riuniti con l'intera Chiesa.

In preparazione all'ascolto della Parola

Signore Gesù, tu sei la Parola eterna del Padre,
pronunciata in amore e verità.

Signore Gesù, con il Padre,
dimori nei nostri cuori.

Signore Gesù, tu mandi noi il tuo Spirito
e la tua pace,
per continuare a formarci come tuoi.

Cristo risorto,
Tu ci vieni sempre incontro con calore ed amore.
Donaci la speranza e la pace di cui abbiamo
bisogno per rimanere forti e prenderci cura
agli uni degli altri.
Amen.

Lettura Biblica della Scrittura (Gv 14:23-29)

In quel tempo, Gesù disse [ai suoi discepoli]:

‘Se uno mi ama, osserverà la mia parola
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui
e prenderemo dimora presso di lui.

Chi non mi ama, non osserva le mie parole;
e la parola che voi ascoltate non è mia,
ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste
cose mentre sono ancora presso di voi.
Ma il Paràclito, lo Spirito Santo
che il Padre manderà nel mio nome,
lui vi insegnerà ogni cosa
e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Vi lascio la pace,
vi do la mia pace,

Non come la dà il mondo, io la do a voi.
Non sia turbato il vostro cuore
e non abbia timore.

Avete udito che vi ho detto:
Vado e tornerò da voi. Se mi amaste,
vi rallegrereste che io vado al Padre,
perché il Padre è più grande di me.

Ve l'ho detto ora, prima che avvenga,
perché, quando avverrà, voi crediate.’

Riflessione - Ricordare e rendere presente

La lettura del Vangelo di Giovanni d'oggi
propone, continuando il ‘Discorso di addio’ (Gv
13,31-17,26), quando Gesù fa una serie di
promesse ai discepoli.

Le parole iniziali dicono che coloro che amano
Gesù osserveranno la Sua parola. Non si tratta di
osservare le regole della strada. Si tratta di
permettere alla parola di Gesù di formare i nostri
cuori e dare forma alla nostra vita. In tutto il
Vangelo di Giovanni la parola che Gesù
pronuncia riguarda il suo affetto sconfinato per il
Padre e per i discepoli.

Un altro dei temi preferiti di Giovanni è che,
proprio come il Padre e Gesù dimorano insieme
nell'amore, essi verranno a dimorare anche nel
cuore del discepolo. È questo legame d'amore che
crea la ‘dimora’ di Dio nel cuore del discepolo.
Non c'è separazione dal Padre; il discepolo non
ha bisogno di cercare un luogo celeste per
sperimentare la presenza di Dio.

Gesù promette che il Padre invierà l'Avvocato, lo
Spirito Santo, per aiutare i discepoli a ‘ricordare’,
cioè a comprendere più profondamente le parole
e le azioni di Gesù, in particolare la sua morte e
risurrezione. Questo ricordo renderà Gesù
presente a loro.

La permanenza nell'amore di Gesù e del Padre
porta una pace che non si può trovare in questo
mondo, per cui i discepoli non hanno bisogno di
avere paura del futuro, nemmeno dell'imminente
partenza di Gesù. Infatti, se stanno già veramente

CELEBRANDO IN CASA

SESTA DOMENICA DI PASQUA

dimorando alla presenza di Dio e di Gesù nel loro cuore, perché mai la sua partenza fisica dovrebbe turbarli?

Gesù non pronuncia queste parole nel senso di predire il futuro, ma piuttosto per preparare i **discepoli a 'ricordare'** quotidianamente e a rendere presenti le sue parole e le sue azioni nella loro vita

Questo Vangelo ci invita a chiederci se siamo veramente persone che si ricordano di Gesù e permettono al suo Spirito di plasmare le nostre parole, i nostri pensieri e le nostre azioni in modo che egli possa rimanere presente a noi e a coloro che ci circondano.

Preghiere di intercessione

Ci prepari nuovamente ad essere portatori del tuo Spirito.

Concedici tutto ciò di cui abbiamo bisogno per essere la sua presenza e il tuo potere nel mondo.

Aiutaci a conoscere la presenza del tuo Spirito nei nostri cuori,
e a riconoscerla gli uni negli altri.

Per coloro che vivono con le cicatrici del dolore e dell'abbandono:

fa' che le nostre vite possano testimoniare il tuo perdono e la tua guarigione al nostro mondo.

Padre Nostro

Formati dall'insegnamento e dall'esempio di Gesù, preghiamo:

Padre nostro,
che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome.

Venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.

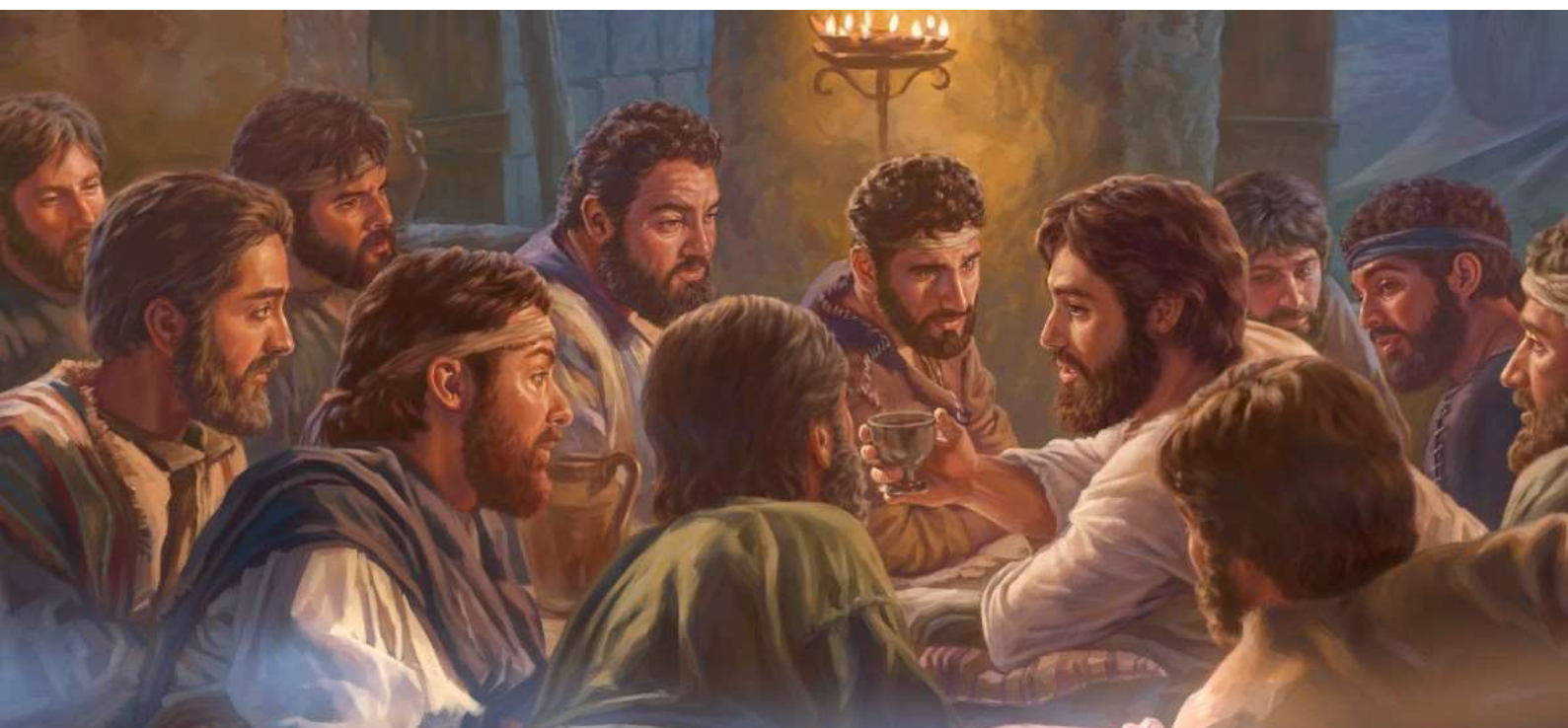
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Preghiera conclusiva

Dio eterno,
il tuo Spirito d'amore aliti in noi con ogni nostro
respiro, parola ed azione.
Per il nostro Salvatore risorto,
Cristo, nostro Signore.
Amen.

Benedizione

La tua benedizione sia su di noi, o Signore,
e rimanga con noi per sempre.





In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani della Provincia di Australia e Timor Est, in un tempo in cui non possiamo riunirci insieme per celebrare l'Eucarestia come facciamo di solito. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



Carmelites
Australia & Timor-Leste

PRAYER • COMMUNITY • SERVICE

www.carmelites.org.au | Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet



www.ocarm.org
Facebook.com/ocarm.org